

Progetto: Umanizzazione dei luoghi di cura
*Costruire luoghi e spazi di ben-essere
per curati e curanti nel blocco delle Sale Operatorie Generali
dell'ASO Ordine Mauriziano*

PREMESSA

Sempre più numerose sono le esperienze di arte partecipata che si muovono da una domanda di benessere che arriva da chi lavora in ambito sanitario e sociale. È proprio in questi ambienti infatti che si fanno più evidenti i limiti di un approccio solo scientifico alla sofferenza e alla fragilità in vista della promozione della salute e del benessere. Alcune di queste esperienze di grande significato sono nate da progettualità interamente sviluppatesi nella città di Torino. Digne di nota quella, che tra il 2006 ed il 2009, ha interessato alcune delle strutture oncologiche della città, come l'ospedale San Giovanni e l'Hospice Sergio Sugliano e quella, che tra il 2011 e il 2013, ha visto protagonista l'ospedale ginecologico del S. Anna di Torino, con la partecipazione del Dipartimento di Educazione del Castello di Rivoli. Approcci progettuali questi ed esperienze di arte partecipata che utilizzano la metodologia del teatro sociale e di comunità, (SCT) best practice piemontese riconosciuta tale in Europa con la vittoria del bando cultura europeo Caravan, artists on the road, a cui ha collaborato Teatro Popolare Europeo (Tpe).

All'interno di questa innovativa tradizione si inserisce il progetto di teatro sociale e di comunità (SCT)¹ di umanizzazione dei luoghi di cura qui descritto.

IDEA PROGETTUALE

L'idea progettuale nasce attorno ad una domanda:

che impatto ha, all'interno di un'azienda ospedaliera, un locale, uno spazio, un luogo arredato in un determinato modo con oggetti, materiali e colori sul ben-essere di chi abita quello spazio o lo attraversa come curato e come curante? Ma soprattutto che esperienza vorremmo che fosse? Cosa vorremmo che accadesse a curati e curanti in termini di ben-essere?

Uno spazio e la qualità di uno luogo non sono mai neutrali, nel bene o nel male, sempre fanno accadere qualcosa in ciascuno di noi.

Questo sapere "antico" ci viene dal mondo della cultura e più precisamente dal mondo del teatro. È il sapere sul valore della scena e delle materie che la compongono. In teatro infatti tutto quello che compone la scena non è mai semplice abbellimento o decorazione, piuttosto deve rispondere con precisione ad una domanda: *cosa vogliamo far accadere? Che esperienza è per chi guarda, per il pubblico?*

Ripensando al nostro luogo di lavoro che è un servizio "delicato" di una azienda sanitaria, che risorsa potrebbe essere, questo sapere per il benessere degli operatori e dei degeniti? Pensiamo in particolare a quei luoghi dove si concentra un'intensità particolare di sofferenza e di ansia circa il proprio futuro, come ad esempio in una sala operatoria.

Come trasformare i luoghi e gli spazi di un ospedale non solo perché siano puliti ed efficienti ma

¹ SCT si rimanda per ulteriori approfondimenti al sito <http://www.teatrosociale.comunita.unito.it/>

anche perché la luce presente, artificiale o naturale, gli arredi, le sedie di quella materia li, di quel colore, disposte nello spazio in quel modo, i colori delle pareti, le piante e i fiori e gli altri arredi presenti o che mancano, producano benessere, siano rassicuranti ed accoglienti? Come concretamente fare tutto questo per la Sala Operatoria Generale?

L'idea consiste quindi di un'azione concreta e fattibile allo scopo di *ri-valorizzare* uno "spazio" lavorativo e *attribuirgli un significato* nell'ottica di renderlo più "accogliente" per i pazienti e i professionisti che lo abitano quotidianamente.

DESTINATARI DIRETTI

I destinatari diretti del progetto sono:

- Tutti i pazienti che accedono alle Sale Operatorie Generali
- Tutti i parenti e il personale esterno (come ad esempio il personale tecnico/scientifico) e i visitatori in genere che accedono al Blocco Operatorio.
- Tutto il personale e i professionisti che accedono alle Sale Operatorie Generali

DESTINATARI INDIRETTI

- Tutto il personale del Dipartimento Chirurgico
- Tutto il personale dell'ASO ORDINE MAURIZIANO
- Tutti i cittadini

OBBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale è quello di rendere più accogliente il corridoio che porta all'interno dei locali delle Sale Operatorie Generali, che finisce per essere un vero e proprio "*biglietto da visita*" del servizio stesso. Attualmente il locale si presenta spoglio e poco accogliente.

ATTESO

Trasmettere a pazienti, parenti e al personale tutto, un'immagine più calorosa ed accogliente di un servizio che in un'ottica aziendale ha un così centrale e delicato ruolo funzione e istituzionale.

Attivare e mettere in atto con azioni concrete un maggior coinvolgimento del personale, del servizio, nel prendersi cura dei "*luoghi*" della cura e del proprio "*ambiente*" di lavoro.

Favorire fra i dipendenti un maggior spirito di appartenenza e di cooperazione moltiplicando occasioni di incontro fra professionisti diversi, favorendo lo sviluppo delle attitudini relazionali indispensabili al lavoro in gruppo così importanti in una realtà come quella del blocco operatorio generale caratterizzata da una elevata multi-disciplinarietà.

Aiutare i professionisti del servizio a costruire un'immagine di "se" condivisa e condivisibile all'esterno nella quale potersi riconoscere, vale a dire la possibilità di presentarsi ai curati e a i loro familiari e a quanti frequenteranno le sale operatorie generali.

IL LUOGO

Il corridoio che conduce all'interno delle Sale Operatorie Generali, con particolare riferimento alle pareti laterali dello stesso.

LE AZIONI E I TEMPI

Comunicazione ufficiale del progetto alla Direzione Aziendale, entro Dicembre 2016.

Da metà Novembre 2016 a metà Marzo 2017 la realizzazione degli scatti fotografici: **azione principale del progetto** che coinvolge **tutto** il personale (medici, infermieri, OSS, ausiliari, segretarie, coordinatori) del servizio che avranno la possibilità così di realizzare fotografie che raccontino gli strumenti, le azioni, i visi e gli sguardi del proprio agire professionale capaci di accogliere, assicurare il paziente che accede al servizio.

Le fotografie scattate saranno raccolte e valutate attentamente dai componenti del gruppo di conduzione del progetto che sceglierà fra di esse le 12 immagini da stampate su supporto "Leger" rigido dello spessore di 2 cm e delle dimensioni 70cm x 100cm che saranno applicate alle pareti del corridoio. Il gruppo di conduzione del progetto vigilerà affinché le fotografie rispettino alcuni requisiti indispensabili in riferimento al rispetto della privacy, dei dati sensibili dei pazienti stessi e non rappresentino in alcun modo fatti, oggetti ed eventi cruenti o capaci di impressionare negativamente lo sguardo dello spettatore.

Entro Gennaio 2017 la comunicazione e la condivisione del progetto, presente la Direzione Sanitaria, il Direttore del Dipartimento Chirurgico, la Direzione delle Professioni Sanitarie, **a tutto il personale e i professionisti del Dipartimento Chirurgico**. Incontro in Aula Carle, o altro locale idoneo indicato, al quale sarà presente un esperto della **metodologia** del Teatro Sociale e di Comunità, qui utilizzata nel progetto, responsabile di altri interventi simili già realizzati in altre Aziende ospedaliere della nostra città, quale riferimento esterno.

Entro Marzo 2017 pulizia e risistemazione del corridoio con manutenzione ordinaria degli infissi, dei vetri e riteggiatura degli infissi stessi e delle pareti del corridoio con colore scelto ad hoc, all'interno del gruppo di progetto e dallo stesso indicato.

Entro fine Aprile breve cerimonia di inaugurazione dello spazio risistemato ad hoc con le opere fotografiche, con la collaborazione della Direzione Aziendale aperto a tutto il personale dell'azienda stessa cui seguirà un piccolo rinfresco. All'evento saranno invitati a presenziare tutti gli enti, associazioni, organi istituzionali e non in ultimo i finanziatori e sostenitori e gli stakeholders.

CHI LO PROPONE

Il personale tutto delle Sale Operatorie Generali in condivisione con i Direttori delle Strutture Complesse del Dipartimento Strutturale Chirurgico nonché del Direttore del Dipartimento Strutturale Chirurgico stesso.

COLLABORAZIONI

Si individuano le seguenti preziose e possibili collaborazioni e partnership.

- Direzione Sanitaria d'Azienda: Dr. Sivio Faleo
- S.C. Direzione Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.): Dott.ssa Graziella Costamagna
- Social Community Theatre Centre (SCTC). Italian Cultural Heritage for Human Development. Ideatore, fra le altre iniziative socio-culturali, del progetto Co-Health.² Quest'ultima quale referente esterna per la metodologia del SCT applicata in ambiti sanitari. Metodologia utilizzata all'interno di questo stesso progetto.

POSSIBILI STAKEHOLDERS

Fra i maggiori enti interessati all'iniziativa di umanizzazione dei luoghi della cura si individuano

- L'ASO Ordine Mauriziano quale beneficiario istituzionale del progetto stesso
- Cipes Piemonte- Health Promoting Hospital Rete HPH Piemonte.
- Dors: Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute
- Comune di Torino - Polo Cittadino della Salute
- Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, Antonio Saitta
- La cittadinanza torinese, con particolare attenzione alle associazioni e/o enti di volontariato già operanti presso l'azienda sanitaria.

PREVISIONE DI SPESA E POSSIBILI FINANZIATORI

Si calcola una spesa per le opere fotografiche, riferita alla realizzazione delle 12 stampe su supporto rigido "Leger" di dimensioni in cm 2x70x100 di euro: 732 (settecentotrentadue).

Si fa richiesta all'A.O. ORDINE MAURIZIANO *beneficiario istituzionale* del progetto stesso di provvedere alla manutenzione ordinaria, come anticipo sulle tempistiche, del corridoio interessato dal progetto con l'intenzione di pulire e risistemare con tinteggiatura (tinta indicata dal gruppo di progetto e motivata con riferimenti di letteratura sull'utilizzo dei colori in ambiente sanitario) lo spazio prima che vengano affisse alle pareti le stampe e quindi entro, e non oltre, il mese di Marzo 2017 come indicato nel progetto stesso.

E' attualmente in corso la ricerca dei possibili finanziatori per la cifra sopra ricordata, quali sponsor, enti benefici e filantropici, non escludendo la campagna di auto-finanziamento che coinvolgerebbe eventualmente a titolo personale e/o istituzionale chi propone il progetto, i collaboratori e gli stakeholders.

Attualmente è in corso un contatto con un ente filantropico dal quale aspettiamo un riscontro.

² Co-Health è un progetto biennale di ricerca/azione in ambito sanitario con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto ha l'obiettivo di progettare, sperimentare e valutare un protocollo di formazione e intervento trasferibile rivolto a medici e infermieri per potenziare le soft skills. -See more at: al sito del SCT

EQUIPE DI CONDUZIONE

L'equipe di conduzione che seguirà nelle sue diverse fasi la realizzazione il progetto è così composta:

- CPSI e master SCT, ideatore del progetto Giuseppe Fumanò,
- Il Direttore della S.C. Anestesia e Rianimazione: Dr. Vincenzo Segala.
- Il Coordinatore Infermieristico, CPSE Livio Scirelli.
- CPSI Alberto Testa.
- CPSI, Laurea in Architettura conseguita presso il Politecnico di Torino Silvia Fama.
- CPSI Angela Di Marco.
- CPSI Monica Fiorentini.
- CPSI Nicola Greco.
- CPSI Maura Maglione.
- CPSI Antonio Miccoli.
- CPSI Teresa Siena.
- Coadiutore Amministrativo Pinuccia Tagliaferro.
- CPSI Rosa Zingaro.
- CPSI Cristina Barboni.
- CPSI Sara Fantinato
- CPSI Colomba Della Donna

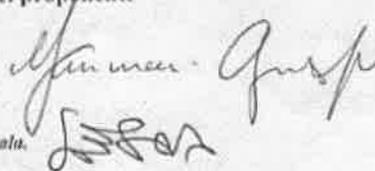
E' previsto un momento di valutazione rispetto al percorso fatto e ai risultati effettivamente ottenuti a conclusione del progetto con l'equipe di progetto e con i destinatari diretti dello stesso.

Torino, 16 Novembre 2016

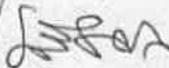
I PROPONENTI
professionisti e i dipendenti delle Sale
Operatorie Generali

Seguono le firme: il gruppo di conduzione a nome dei proponenti

L'ideatore del progetto CPSI e Master SCT Giuseppe Fumanò.



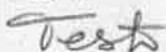
Il Direttore della S.C. Anestesia e Rianimazione: Dr. Vincenzo Segala.



Il Coordinatore Infermieristico: CPSE Livio Scirelli.



CPSI Alberto Testa



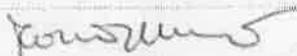
CPSI e Laurea in Architettura conseguita presso il Politecnico di Torino Silvia Fama.



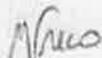
CPSI Angela Di Marco.



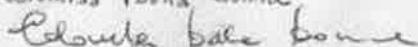
CPSI Monica Fiorentini.



CPSI Nicola Greco.



CPSI Colomba Della Donna



CPSI Maura Maglione.

Maura Maglione

CPSI Antonio Miccoli.

Antonio Miccoli

CPSI Teresa Siena.

Teresa Siena

Coadiutore Amministrativo Pinuccia Tagliaferro.

Pinuccia Tagliaferro

CPSI Rosa Zingaro.

Rosa Zingaro

CPSI Cristina Barboni

CPSI Sara Fantinato x

Sara Fantinato

Seguono le firme: Direttore del Dipartimento Strutturale Chirurgico e
Direttori delle S.C. Del Dipartimento Strutturale Chirurgico

Il Direttore del Dipartimento Strutturale Chirurgico Dr. Franco Nesi.

S.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva Dott. Ugo Crovella.

S.C. Otorinolaringoiatria Dott. Paolo Marcato f.f.

S.C. Oculistica Dott. Bruno Oldani.

S.C. Anestesia e Rianimazione Dott. Vincenzo Segala.

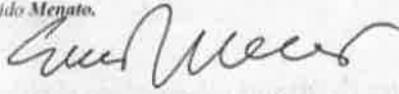
S.C. Anestesia e Rianimazione Cardiovascolare Dot.ssa Gabriella Buono

S.C. Cardiocirurgia Dr. Stefano Del Ponte f.f.

S.C. Chirurgia Vascolare Dr. Franco Nesi.

S.C.D.U. Ortopedia e Traumatologia Prof. Roberto Rossi.

S.C.D.U. Obstetricia e Ginecologia Prof. Guido Menato.



S.C. Chirurgia Generale e Oncologica Dr. Alessandro Ferrero.



S.C. Urologia Dr. Franco Bardari



S.C. Odontostomatologia Dr. Lorenzo Basano f.f.